

SANITÀ Iniziat i tirocini degli studenti di Medicina, chirurgia e tecnologie digitali

I medici del futuro all'Annunziata

Quattro giorni di approfondimenti all'interno dei reparti ospedalieri, è la prima volta

di VALERIO PANETTIERI

COSENZA - «Siamo qui per restare, siamo rimasti proprio perché non volevamo andare via». Ieri davanti ai gradini dell'Annunziata di Cosenza c'era un mare di camici bianchi, giovanissimi ventenni, un po' dispersi tra le facce stupite dei pazienti e di qualche dottore. E' l'esercito dei ragazzi al secondo anno di Medicina, chirurgia e Tecnologie digitali, il corso interateneo sviluppato in tandem dall'Università della Calabria e dall'Umg di Catanzaro. Un corso particolare, che implementa le nuove frontiere della tecnologia con l'antichissima arte medica «E' strano - ci raccontano - a volte molti dottori non ci considerano neanche medici, o futuri tali, ma dei veri e propri ingegneri. E' avvilente, ma questo è il futuro». I ragazzi sono arrivati per la prima volta dentro un ospedale, qui inizieranno quattro giorni di tirocini intensi prima di ritornare tra i banchi. I tirocini sono fondamentali: anche su quanto assimilato in questi giorni saranno poi valutati. Ma l'atto in sé è una vera e propria rivoluzione. In questi ragazzi di vent'anni che hanno scelto di restare in Calabria c'è il futuro della medicina in questa regione senza più dottori e presidi funzionanti. Una sfida «dura ma eccitante» sorridono. Qualcuno gonfia il petto appena indossato il camice rigorosamente ricamato con il nome



Il gruppo di tirocinanti con il professore Maggolini e il dottore Zinno all'Annunziata di Cosenza

del corso. E' una scena tenera sotto la pioggia di un lunedì anonimo. Un ragazzo che in un certo senso corona un primo importante passo. «Ora siamo qui - ci raccontano - gli ultimi anni invece continueremo la formazione a Catanzaro». Quattro gruppi "spediti" subito dal dottore Francesco Zinno tra i corridoi dell'Annunziata. I ragazzi si muovono nell'ambito dei corsi di Patologia Generale e Patologia Clinica, Medicina di Laboratorio e Microbiologia e sono stati divisi in quattro gruppi per altrettanti laboratori specifici: Laboratorio analisi, Microbiologia, Centro trasfusionale, Anatomia patologica. «E' un mo-

mento importante - chiosa il professore Marcello Maggolini - in questi giorni gli studenti approfondiranno le loro conoscenze. Noi vogliamo contribuire innalzando la qualità dell'offerta e queste sono le nuove generazioni, i medici dei prossimi decenni». L'inizio delle attività segue la presa di servizio, nel febbraio scorso, del primo gruppo di professori e ricercatori dell'Università della Calabria nell'Annunziata di Cosenza. Passaggio che «precede la condivisione di strumentazioni mediche di avanguardia prevista per i prossimi giorni». Gli occhi sono puntati soprattutto sul robot Da Vinci.

Echi da Roma

Sono passati 29 anni dalla nascita di Forza Italia Il ricordo di Berlusconi

di PAOLO POSTERARO

«OGGI la ricordiamo con emozione»: Silvio Berlusconi, con un post, ha celebrato così i 29 anni dalla prima vittoria e dal debutto elettorale, di Forza Italia. Erano le elezioni politiche del 27 e 28 marzo del 1994. Il centrosinistra, la "gioiosa macchina da guerra" di Achille Occhetto, fino a pochi mesi prima certo della vittoria dopo lo sfaldamento di Dc e Psi sotto i colpi delle inchieste di Tangentopoli, si era trovato davanti un centrodestra imprevedibilmente unito. E trainato dal successo del nuovo movimento, ribattezzato dai detrattori "partito di plastica", che con il 21% era diventato a poche settimane dalla sua fondazione la prima forza politica. Un grande

successo di comunicazione politica, certo. Ma anche di strategia. La coalizione di centrodestra, infatti, era l'unione di due diverse alleanze. Il Polo della Libertà, con la Lega Nord, e il Polo del Buon Governo, con Alleanza nazionale. Insomma, per unire ciò che allora non era impensabile unire, il partito che ancora parlava di secessione e gli eredi della destra nazionalista, Berlusconi aveva ideato una sorta di alleanza componibile. Come sono andate poi le cose è storia. Il primo Governo Berlusconi, l'avviso di garanzia notificato al Presidente del Consiglio durante la riunione del G7, il ribaltone di Bossi, le elezioni anticipate del 1996 e la traversata del deserto del centrodestra fino al voto del 2001.

■ CASO CUBA Nota del Prc sui medici in Calabria

«Gli Usa interferiscono con le decisioni di una regione italiana»



Occhiuto con i primi medici cubani arrivati in Calabria

COSENZA - «Mentre Cuba manda medici in Calabria gli Stati Uniti con la solita prepotenza imperialista interferiscono con le decisioni di una regione italiana». E' la nota firmata da Maurizio Acerbo, segretario nazionale, Mimmo Serrao, segretario regionale del partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea in relazione alle notizie su un "interessamento" degli Usa all'accordo con i dottori cubani in Calabria. «Il paese più ricco del mondo non garantisce l'assistenza sanitaria ai suoi cittadini e viene a dare lezioni in Italia? Ricordiamo che il blocco che gli Stati Uniti da decenni impongono a Cuba è illegale, criminale, contra-

rio al diritto internazionale e condannato decine di volte dall'assemblea generale dell'Onu. Mentre gli Stati Uniti esportano guerre, missili e bombe Cuba li ha superati come aspettativa di vita. Gli Stati Uniti con la loro interferenza hanno ricordato che sono una potenza imperialista che impedisce a imprese di paesi terzi di cooperare con Cuba. Lo strangolamento dell'economia cubana è un crimine contro l'umanità. Grazie a Cuba e ai suoi medici che oggi operano in Calabria come in decine di paesi del mondo testimoniando i valori di una rivoluzione che ha garantito l'accesso all'istruzione e il diritto alla salute a poveri e sfruttati».

■ POLITICA Saccomanno: «Allontanare le polemiche e raggiungere la sintesi»

Italia del Meridione, dopo il congresso costituente arriva l'appoggio della Lega

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - S'è svolto nel weekend appena passato il congresso costituente di "Italia del Meridione". Tra le tante incombenze i convenuti hanno provveduto a eleggere i propri organismi statutari e sviluppare le idee portanti. È stata confermata la leadership di Orlandino Greco. Questa formazione, oltre ai progetti, fa parlare i numeri: «1.485 iscritti, 78 sedi, 472 progetti conclusi, 89.721 idee da portare avanti». A queste cifre si aggiunge la malleva della Lega calabrese. Il Commissario regionale della stessa, Giacomo Francesco Saccomanno, nel salutare il congresso costitutivo del nuovo partito "Italia del Meridione", ha dichiarato: «Un congresso che dimostra la necessità di dialogo, confronto e discussione tra le persone ed i partiti per poter avvicinare la gente alla politica e per consentire di affrontare con forza i tanti problemi del Meridione e, in particolare, della Calabria. Una politica vera che possa rappresentare l'identità dei partiti, ma nello

stesso tempo porti ad un confronto vero, a volte anche aspro, ma verso la sintesi e la soluzione dei molti dilemmi esistenti. Necessità di partecipazione e condivisione, allontanando le sterili polemiche e cercando di raggiungere la sintesi che possa trovare un momento di concordia e di realizzazione di interventi concreti».

I leghisti spiegano il perché di questo apprezzamento che fa aggiungere a Saccomanno: «La formazione del partito di Italia del Meridione è un momento di altra democrazia che potrà solo arricchire la politica ed aprire un dialogo costruttivo. La Lega plaude per la nuova organizzazione ed è pronta ad affrontare assieme i mali trentennali della Calabria per trovare intese soddisfattive per i cittadini. Questi non vogliono polemiche o accuse, a volte totalmente inventate, ma la risoluzione delle questioni che agitano la vita delle fa-

miglie. Un confronto vero che deve portare ad eliminare i divari esistenti e possa contribuire alla crescita del sud. La Lega ha dimostrato in questi quattro mesi di Governo di voler percorrere tale strada ben sapendo che solo con la crescita del meridione l'Italia potrà concretizzare le indicazioni dell'Europa. E Matteo Salvini ha dimostrato di quanto possa essere interessato allo sviluppo della Calabria e del Mezzogiorno, agendo con convinzione e coraggio per la realizzazione

di opere strategiche come il Ponte sullo Stretto, la 106, l'alta velocità, il rigassificatore di Gioia Tauro e tantissime altre opere ferme da anni e che sono state finanziate con l'apertura dei cantieri e la loro celere realizzazione. La Lega ha compreso che la Calabria potrà essere il ponte ideale per raggiungere i paesi frontistanti del Mediterraneo e, quindi, divenire, per la sua posizione strategica, un punto di riferimento per l'intera politica europea. Un grazie, pertanto, ad Orlandino Greco per la sua intuizione e per aver portato avanti un'idea meridionalistica che potrà solo far bene alla democrazia».



Orlandino Greco

TRIBUNALE DI PALMI

721/1990 RGF

G.D. Dott. Cecchini Mario

Rosarno (RC) località Monciari. LOTTO UNICO: Terreno di natura agrumeto di ha. 0.82.72 dotato di impianto irriguo e recintato. Vendita senza incanto il 07/06/2023 ore 10:30, presso il Tribunale Civile di Palmi alla via Roma 28. Prezzo base LOTTO UNICO: Euro 6.400,00. Offerte in aumento Euro 1.000,00. Info c/o Curatore Avv. Maria Stella Morabito tel. 0966611818, siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunaledipalmi.it